



Coordinamento Italiano dei Servizi contro il Maltrattamento e l'Abuso all'Infanzia

CISMAI

COMUNICATO STAMPA

In queste ultime settimane in Campania i media hanno scelto di dare molto risalto ad episodi di prostituzione che vedono come vittime a Napoli, in centro, nei pressi della stazione, bambini anche molto piccoli: era già accaduto alcuni anni fa ora di nuovo emerge con orrore un fenomeno agghiacciante, sotto gli occhi di tanti che volgono lo sguardo altrove.

I minori prostituiti, bambini o adolescenti che siano, e in speciale modo quelli immigrati, sono *maggiormente vittime* poiché al trauma della violenza fisica e sessuale si aggiungono quelli della riduzione in schiavitù, dell'essere condannati ad una vita ai margini, con scarse o nulle prospettive di essere "visti" e di poter vedere riscattata la propria identità ed integrità psicofisica.

Il Cismai Campania – d'intesa con il Cismai nazionale – esprime allarme ed indignazione, segnala la gravità di quanto sta accadendo e chiede alle Istituzioni che hanno un esplicito mandato di tutela sociale e giudiziaria, in primis il Comune, la Regione, la Procura Minori, di tenere alta l'attenzione su questo fenomeno, tenendo presenti alcuni aspetti essenziali:

- è necessario un intervento chiaro a tutela delle piccole vittime, bambini ed adolescenti, maschi e femmine;
- i casi che emergono sono presumibilmente una parte minima rispetto alla reale entità del fenomeno;
- la prostituzione minorile è un reato che aumenta con l'aggravarsi della povertà nelle famiglie e pertanto, mentre si agisce giudiziariamente per contrastarle, occorre pensare e mettere in atto efficaci politiche di prevenzione;
- l'abuso perpetrato da estranei è una minima parte rispetto a quello agito all'interno delle mura domestiche, molto più difficilmente comunicabile dalle piccole vittime legate e confuse dai vincoli familiari con gli autori.

Riteniamo che – finito il clamore e le emozioni legati all'orrore – per contrastare questo fenomeno sia importante che gli interventi di tutela dei bambini e di contrasto alla violenza debbano svilupparsi con efficacia e continuità, invertendo la rotta rispetto a questo tempo in cui drammaticamente i servizi di prevenzione, protezione e cura sono precari e spesso smantellati per l'assenza di fondi economici continuativi.

Il contrasto alla violenza si regge su una "rete di servizi" vicini, accoglienti, competenti, continuativi, in grado di ascoltare, proteggere, curare e sostenere la piccola vittima ed i familiari protettivi. In queste situazioni di prostituzione i bambini vivono molteplici violenze, aggravate anche dalle condizioni di migrazione.

Gli interventi di aiuto non si reggono sul clamore e sulla forza ma sulla costruzione ed il rinforzo di reti attente e soccorrevoli, disposte a stare dalla parte dei bambini contrastando e, quando possibile curando, gli adulti che commettono gravi abusi su di loro.

Per sviluppare *quanto è stato costruito negli anni sul territorio* a protezione dell'infanzia maltrattata si chiede alle Istituzioni che - accanto ai necessari ed urgenti provvedimenti di repressione e vigilanza - si impegnino maggiormente ad aprire un fronte di intervento perché l'intero contesto comunitario possa essere in grado di assumersi responsabilmente la tutela e la protezione dei più piccoli sul fronte di:

- sensibilizzazione e diffusione di informazioni e competenze che orientino il mondo degli adulti;

CISMAI – COORDINAMENTO ITALIANO DEI SERVIZI CONTRO IL MALTRATTAMENTO E L'ABUSO ALL'INFANZIA

Sezione Campania

e-mail: cismai.campania@gmail.com

www.cismai.org



**Coordinamento Italiano dei Servizi
contro il Maltrattamento e l'Abuso all'Infanzia**

CISMAI

- connessioni tra percorsi di cura e percorsi di tutela giudiziaria perché i diritti dei bambini possano essere fatti valere anche attraverso una Giustizia attenta nei modi e nei tempi alle esigenze delle piccole vittime ;
- sostegno agli educatori e agli operatori nel loro ruolo di antenne sensibili del territorio e capaci di adeguata protezione.

Napoli, 30 luglio 2013